

III FASE: ALLARME

(indicatore di rischio livello 4)

E' questa la fase del vero e proprio "allarme" del sistema Nazionale di Protezione Civile. Corrisponde ad un indicatore di livello che vede aumentate le probabilità dell'inizio dell'eruzione.

In questa fase si dà il via all'evacuazione vera e propria che vedrà l'allontanamento di tutte quelle persone che non avessero deciso (o potuto) di approfittare della possibilità prevista al punto 8 della fase II di "Preallarme" (allontanamento spontaneo).

L'evacuazione dei 18 Comuni, che sarà coordinata dal settore A della Direzione Operativa di Comando e Controllo, avverrà con vettori pubblici (Doc.funz. 6/1; 6/2; 6/3; 6/4), adottando i seguenti criteri:

- a)- ogni comune, attraverso i piani particolareggiati, indicherà le strade da utilizzare per raggiungere i cancelli;
- b)- la direzione di marcia, le carreggiate da occupare per l'uscita e la carreggiata libera per i mezzi di soccorso e per il transito dei responsabili della viabilità sono indicate nel Doc. Funz. 6/1;
- c)- il percorso sarà diviso in settori che verranno affidati a responsabili delle forze dell'ordine (Doc. Funz. 10/1);
- d)- le vie per raggiungere le stazioni ferroviarie e le zone portuali, ove verranno accolte le persone che non siano provviste di mezzi propri o non abbiano fruito di altri vettori, saranno indicate dai piani particolareggiati dei Comuni;
- e)- l'arrivo nei luoghi di destinazione delle popolazioni saranno coordinati dal settore operativo B della Direzione Operativa di Comando e Controllo che organizzerà:
 - i centri di vettovagliamento e quelli per le necessità logistiche;
 - i centri di raccolta ove gli sfollati troveranno le indicazioni sulle località dove saranno definitivamente sistemati;
 - i centri di assistenza sanitaria e sociale.

Durante questa fase i capifamiglia verranno invitati dai rispettivi C.O.M., previo ordine della Direzione Operativa di Comando e Controllo settore A, ad allontanarsi con il proprio mezzo di locomozione, provvisti della documentazione relativa al proprio nucleo familiare.

Sarà loro consentito di caricare, sul proprio veicolo, quanto ritenuto necessario alla sopravvivenza per la famiglia durante il periodo iniziale dell'emergenza sottolineando altresì che nelle regioni ove saranno ospitati avranno vitto, alloggio e assistenza generale.

I capi famiglia dovranno ***fornire le proprie generalità***, appena giunti presso il centro di accoglienza Regionale loro destinato; ciò al fine di facilitare sia il controllo che il ricongiungimento ai propri familiari che arriveranno con altri vettori.

LIVELLO DI RISCHIO 4

III fase : Allarme

Stato di allerta	Massimo tecnico-scientifico. Alto per i programmi di evacuazione, che diventano operativi.
Stato del Vulcano	Più dati sono indicativi, per tipologia ed intensità, di una dinamica verso un processo eruttivo.
Dati di riferimento	Sismicità Deformazioni del suolo Geochimica dei gas Gravimetria ed altri
Azione	Stato di allarme interno con controlli di alta precisione e frequenza massima nell'acquisizione dei dati. Impiego delle attrezzature mobili e di controllo automatico (geochimico, GPS; acustico per esplosioni freatiche, video normale ed infrarosso etc.) Incremento del personale nei turni con presenza degli esperti dei vari settori.
Comunicazioni	Contatto permanente con la Direzione Operativa di Comando e Controllo. Il vulcano è considerato a rischio.